



Lungomare Matteotti
73026 - S.FOCA di MELENDUGNO
Tel. 0832.881094
Fax 0832.881237
reginapacisinform@libero.it

Reginapacis

inform@

Notiziario n.18 - 5 dicembre 2004

Perchè bisogna trascorrere la fine dell'anno in Moldavia con i bambini di strada!

Possono essere tanti i motivi per giustificare la scelta di trascorrere le feste natalizie in Moldavia, questo paese dell'est dove la Fondazione Regina Pacis porta avanti importanti progetti di carità e sviluppo locale.

Sono in molti ad associare la vacanza in Moldavia con il turismo sociale, infatti c'è chi vuol andare nei paesi caldi dell'America del Sud e chi invece preferisce il freddo dell'est, ma avendo in mente un solo progetto: le donne.

Invece, si vuol avviare un nuovo modo di vivere il periodo della vacanza o l'occasione di fare del turismo, associandoli ad eventi di solidarietà, come nel caso della Moldavia i bambini di strada o gli anziani poveri.

Abbiamo bisogno di entrare nel mondo delle povertà, di vivere il **turismo solidale**, dove spogliandosi delle proprie umane certezze si ha il coraggio di entrare in punta di piedi nella quotidianità delle povertà, assumendo la funzione dell'amico, del servo, della persona che si mette a disposizione con le proprie capacità.

Diventa allora interessante trascorrere la fine dell'anno in una **Casa rifugio con i bambini di strada**, oppure il primo giorno del nuovo anno a pranzo con gli anziani poveri, il più delle volte soli nella propria miseria o in coda alle mense stradali delle grandi città, servizi abitualmente erogati dalla Fondazione a Chisinau.

Se è giusto vivere momenti di riposo o andare in vacanza, è doveroso immergersi nelle povertà dell'uomo, per rimotivare la propria vita, per dare slancio alle emozioni, per scrivere pagine diverse di amicizia e solidarietà, per conoscere il disagio e la sofferenza..

Bisogna avere il coraggio di fare scelte "controcorrente", dove il beneficio è prima di tutto del vacanziero, il quale è ben consapevole di dover fare delle scelte che aiutino a maturare dentro e consolidare percorsi innovativi di crescita umana e cristiana.

Una vacanza di tal genere non deve avere il sapore delle evasioni, ma una occasione per dare un volto diverso alla propria famiglia, perché la conoscenza diretta della povertà educa ed aiuta.

Don Cesare Lodeserto

LA FONDAZIONE REGINA PACIS ORGANIZZA A CHISINAU IN MOLDAVIA UN "NATALE DIVERSO"

- **31 DICEMBRE 2004:**

FESTA PER LA FINE DELL'ANNO 2004 CON BAMBINI DI STRADA

PRESSO LA "CASA RIFUGIO" DELLA FONDAZIONE (VIA AVRAM IANCU 17) CI SARA' LA **FESTA CON I BAMBINI DI STRADA**, IN COLLABORAZIONE CON I GIOVANI DELL'ORATORIO SALESIANO DI CASALE MONFERRATO (AL) E I GIOVANI SALESIANI DI NIZZA MONFERRATO (AT).

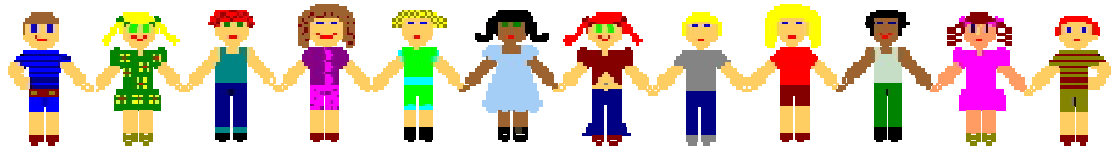
- **1 GENNAIO 2005:**

FESTA PER L'INIZIO DELL'ANNO 2005 CON GLI ANZIANI POVERI

VERRA' ORGANIZZATO UN **PRANZO DI FESTA** AL FINE DI PERMETTERE A COLORO CHE SONO SOLI DI VIVERE UN MOMENTO DIVERSO E SOPRATTUTTO DI GIOIA.

COLORO CHE VORRANNO PARTECIPARE ALLE DUE FESTE IN MOLDAVIA POTRANNO PRENOTARSI E SARANNO COINVOLTI NELLA ORGANIZZAZIONE: ANIMAZIONE, PREPARAZIONE DEI PASTI, ALLESTIMENTO DELLA FESTA. FINALMENTE UNA OCCASIONE PER VIVERE LA FINE E L'INIZIO DI ANNO IN MODO DIVERSO, MA SOPRATTUTTO ACCANTO AGLI ULTIMI DELL'EST.

VI ASPETTIAMO.



TOLTO UN INTRALCIO ALLA DOPPIA CITTADINANZA

Chi chiede di diventare cittadino italiano non deve rinunciare alla “vecchia” cittadinanza, a meno che non sia la legge del suo paese d’origine a prevederlo. Secondo un recente decreto del ministero dell’interno, non bisogna più allargare il “certificato di svincolo della cittadinanza” alla richiesta di naturalizzazione.

Rilasciato dalle autorità consolari del proprio paese, il certificato dimostrava che si era avviata la procedura per rinunciare alla cittadinanza d’origine. “Il decreto mette fine ad una situazione molto ambigua” – dice la dott.ssa Ledia Miraka – esperta in diritto dell’immigrazione. “la legge italiana non vieta infatti la doppia cittadinanza, tant’è vero che quello stesso certificato non viene richiesto a chi chiede il passaporto italiano dopo aver sposato un cittadino di questo paese. Eppure, sulla base di un altro decreto del Ministero dell’interno, le prefetture non procedevano senza che fosse allegato quel certificato”.

Il Ministro dell’interno, Giuseppe Pisanu, si è evidentemente reso conto del problema e, come ha spiegato nelle premesse del suo decreto, ha **“ritenuto opportuno uniformare la concessione della cittadinanza italiana al principio del riconoscimento della nazionalità plurima, anche quale fattore di integrazione”**.

Attenzione però: la legge italiana non può varcare i confini di questo paese e quindi, se la legislazione del paese d’origine vieta la doppia cittadinanza (come succede, ad esempio, in Kenia) si dovrà comunque una delle due.

L’Italia rimane un paese in cui l’accesso alla cittadinanza è un percorso ad ostacoli. Basta dare un’occhiata alle cifre: l’anno scorso, a forte di due milioni e

mezzo di residenti stranieri, ci sono state solo 13mila concessioni, nell'84% dei casi per matrimonio con un cittadino italiano.

Bricciole di informazione

Interessante incontro con gli alunni del **Liceo Scientifico di COPERTINO (Lecce)**, svoltosi il **4 dicembre 2004**, su invito del Preside della stessa scuola Dr. Antonio Greco. E' volonta della scuola consolidare gli **itinerari di solidarieta**, gia in atto da diverso tempo, soprattutto attraverso una maggiore attenzione alle realta povere del territorio dell'est d'Europa: **famiglia donne e bambini**. La Scuola intende realizzare un **progetto di sviluppo a beneficio dei bambini di strada**, in particolare attraverso la creazione di laboratori professionali. L'interesse dei giovani e elevato, soprattutto per la possibilita che hanno di creare un progetto, che va dalla conoscenza approfondita del territorio di realizzazione fino alla divulgazione ed applicazione dello stesso.

LECCE, 6 dicembre 2004, Palazzo Adorno Alle ore 9.00 avra inizio una Tavola Rotonda su "**Lavoro e Casa i due fattori cruciali di mancata integrazione**", organizzata dal **Centro Italiano Rifugiati** di Lecce. La manifestazione rientra nei programmi della Comunita Europea per l'individuazione di itinerari sociali ed economici di integrazione ed inserimento degli immigrati sul territorio.

Cresce l'interesse degli **Scouts di TREVISO** sulla Moldavia, soprattutto dopo l'esperienza delle scorsa estate, quando alcuni giovani si sono dedicati alla cura di anziani e giovani di un paese a nord della capitale. Dalla esperienza ne e scaturito un cammino ed una riflessione che sta entusiasmando la comunita parrocchiale di Selvana. Il prossimo **10 dicembre**, nel pomeriggio, Don Cesare Lodeserto sara a Treviso, in occasione di un incontro all'interno del quale si riflettera sul futuro impegno in Moldavia..

Si avvia il progetto **TRATTA NO**, all'interno della misura **Equal II** dei progetti della Unione Europea. La Fondazione Regina Pacis ha un ruolo molto importante all'interno del progetto, unitamente a realtà non lucrative ed industriali di tutta Italia. Il progetto prevede la formulazione, applicazione e divulgazione di progetti innovativi in materia di tratta. Il prossimo **10 dicembre**, al mattino, ci sarà a **ROMA** il primo incontro del coordinamento del progetto, al quale parteciperà Don Cesare Lodeserto.

Don Cesare Lodeserto sarà in **MOLDAVIA** dal **12 al 15 dicembre prossimo**, per il coordinamento delle attività nei paesi dell'est ed il monitoraggio dei progetti avviati, soprattutto in **CHISINAU** e **TIRASPOL**. Negli stessi giorni ci sarà il Consiglio di amministrazione della Casa della Provvidenza in Chisinau. Lo stesso viaggio vedrà la presenza dei referenti dei **Euroest Basilicata**.

La **Caritas della Arcidiocesi di Lecce** raccoglie viveri di ogni genere all'esterno dell'Ipercoop di **LECCE**. L'iniziativa ha come obiettivo la raccolta dei viveri da destinare, in occasione del Natale, ai poveri ed alle famiglie indigenti, oltre a sostenere le diverse strutture di carità operanti sul territorio, come le mense, le diverse Caritas parrocchiale e le strutture solitamente vengono sostenute dalla Caritas. Chi volesse partecipare alla iniziativa può chiamare i seguenti numeri: 0832.242020 - 0832.251111.

Dal **10 dicembre** tutti i fine settimana, e tutta la settimana di Natale, presso un centro commerciale di **NIZZA MONFERRATO (Asti)**, i volontari del **Vides** saranno a disposizione per confezionare i pacchi regalo a quanti lo desidereranno, in cambio di un'offerta. Il ricavato andrà ai bambini di Chisinau.

Il **18 dicembre** prossimo, in collaborazione con l'**Associazione Amici di BAZZANO (Asti)**, verrà organizzata una **Cena di solidarietà**, il cui ricavato andrà ai bambini di Chisinau.

In preparazione un **carico di beni umanitari per la Moldavia**, si tratta soprattutto di viveri e vestiario di vario genere. L'inverno a Chisinau è inoltrato e la neve comincia a ricoprire tutto il territorio. I beni di prima necessità sono soprattutto vestiti pesanti e quant'altro possa essere ideale

per non soffrire il freddo.

Diario minimo

(a cura di Claudio Camarca)

Corsero lungo strade male asfaltate. Lontani da centri abitati. Fermandosi soltanto per mettere benzina e prendere un caffè.

Gli albanesi non avevano niente da dire. Suo fratello li imitava standosene sulle sue e fumando e dormendo. Il fuoristrada procedeva a piena velocità. Macinava chilometri e squarci di cielo tratteggiati fuori dal finestrino. La ragazzina tremava dal gelo che avvertiva nelle ossa. Un freddo interno scaturito da quei silenzi, dal fumo delle sigarette, dall'odore acre del sudore coperto ed esaltato dalle giacche di pelle e dal gel nei capelli.

Infine giunsero a notte in una cittadina scarsamente illuminata. Una cittadina di tetti bassi e case bianche e arrampicata su una roccia digradante dentro un mare buio quanto un nero sudario calato su una scena rappresa. Parcheggiarono in un vicolo. Scesero sui ciottoli dissestati e sulla salsedine portata dal vento.

La ragazzina tentò di guardarsi intorno. Non vedeva a un palmo dal naso. Ripararono dentro una casa, una stamberga sbilenca e scortecciata, lo stucco colato alle pareti, le assi di legno inchiodate alle finestre. Un tavolo, due sedie, un cucinino immiserito, un pezzo di pane e un thermos di caffè. Lei sedette. Gli albanesi presero a telefonare. Suo fratello era nervoso, andava su e giù, il muso lungo piantato contro il petto.

L'eco del mare si abbatteva contro i muri. Gli albanesi dettarono gli ordini da eseguire. Attendere. Non uscire da lì dentro. Non telefonare. Quindi, se ne andarono chiudendosi a chiave la porta alle spalle. Suo fratello bestemmiò e accese una sigaretta e infine riparo contro l'angolo più lontano. Senza degnarla di uno sguardo. Senza rivolgerle parola. La ragazzina avvertiva chiaramente la tensione scavarle lo stomaco e macerare la viscere.

Il vento percuoteva la casa. La lampadina impiccata al soffitto rimandava alla pareti ombre mute intrecciate tra loro a riprendere quell'immagine ferale del mare aperto spalancato ai piedi delle rocce. Aspettarono. L'intera notte. L'uno distante dall'altro. Separati da un pavimento, dai sogni di lui, dagli incubi di lei.

Gli albanesi rientrarono al sorgere dell'alba. Cinque uomini. Ubriachi, chiassosi. Si gettarono sulla ragazzina, ne abusarono, ne fecero strame. Mentre suo fratello riparava fuori scalpicciando a piccoli passi, la sigaretta nelle labbra, le mani sprofondate nelle tasche dei pantaloni. Il vento sali di intensità. La ragazzina si concentrò sul suo ululato, disperatamente dimentica dell'orrore dispiegato a ghermirla.

Il cestino dei poveri va riempito

Dal 01.09.2004		(Donazioni in denaro)
BENEFATTORE	PROVENIENZA	SOMMA
SOMMA PRECEDENTE		26.278,50
Vides	Roma	400,00
Parrocchia	Quistello (Mn)	585,00
N.N.	Cosenza	150,00
Chistian – Diana	Lecce	200,00
Don Mauro Carlino	Lecce	200,00
N.N.	Cavallino (Le)	50,00
Blasi Carolina	Lecce	50,00
Ata Rosa	Cosenza	300,00
Chiuri Emanuele	Tricase (Le)	100,00
TOTALE		28.213,50
Dal 01.09.2004		(Donazioni in viveri ed altro)
BENEFATTORE	CONTENUTO	DESTINAZIONE
Nizza Monferrato – Suore Salesiane	Materiale scolastico	Casa accoglienza (Moldavia)
Lecce - Carrefour	Viveri	Casa Regina Pacis – S.Foca
Carmiano – Parr. Maria SS. Assunta	Materiale didattico	Casa accoglienza (Moldavia)
Lecce – Parr. Cuore Im.to di Maria	Materiale didattico	Casa accoglienza (Moldavia)
Frigole - Parrocchia	Materiale didattico	Casa accoglienza (Moldavia)
Lecce – Interfrutta	Viveri	Casa Regina Pacis – S.Foca
Lecce - Eco Salento	Materiale igienico	Casa Regina Pacis – S.Foca
Chisinau - Granero Fabrizio	Televisore	Casa accoglienza (Moldavia)
S.Cesario di Lecce – Suore Ospedale	Viveri	Casa Regina Pacis – S.Foca
Torino – Scuola di Valsalice	Vestiaro	Casa accoglienza (Moldavia)
Melendugno - N.N.	Vestiaro	Casa Regina Pacis – S.Foca
Lecce – Carrefour	Viveri	Casa Regina Pacis – S.Foca
Quistello (Mn)Ave Maria Nostra Sp.za	Viveri	Casa Regina Pacis – S.Foca
Magliano (Lecce) – Parrocchia	Viveri	Casa Regina Pacis – S.Foca
Lecce – Comando Prov.le Carabinieri	Dolciumi	Casa Regina Pacis – S.Foca
Lecce - Interfrutta	Viveri	Casa Regina Pacis – S.Foca
Lecce – Parrocchia Cuore Im.to Maria	Viveri	Progetto Marta – Lecce
Lecce - Interfrutta	Viveri	Progetto Marta – Lecce

Solidarietà

Aiutaci anche Tu a dare dignità alle persone

La Fondazione svolge la sua attività grazie alla disponibilità di persone che hanno scelto di dedicare parte del proprio tempo, delle proprie capacità e delle proprie risorse a favore del prossimo. Ovviamente grande è la necessità di fondi perché le iniziative intraprese possano avere uno sviluppo significativo.

Per sostenerci
Conto corrente bancario Intestato a Fondazione Regina Pacis Conto n. 652298-38 Banca di Roma (3800) Lecce – 1
Conto corrente postale Intestato a Fondazione Regina Pacis - Lecce Conto n. 12525754

Le erogazioni liberali in denaro, fino ad euro 2068,83 annuali, effettuate a favore della Fondazione Regina Pacis **da parte di persone fisiche** sono detraibili dall'imposta sul reddito (IRPEF) per un importo pari al 19% della donazione (art.13bis, lett. i bis) del DPR n. 917/1986).

Le erogazioni liberali effettuate **da soggetti titolari di reddito d'impresa** sono invece deducibili per un importo massimo di euro 2068,83 ovvero del 2% del reddito d'impresa (art.6, comma 2, c sexies) del DPR n. 917/1986).

La detrazione è consentita a condizione che il versamento venga eseguito tramite banca o ufficio postale.

Grazie per il sostegno

Iscritto al n.517 del Registro stampa del Tribunale di Lecce